

**ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**

---

**ENTE**

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

RO LA FORMICHINA - SU00170A11

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

- 4) *Titolo del programma (\*)*

2020 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA

- 5) *Titolo del progetto (\*)*

2020 NON TANTO DIVERSI

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)*

Settore: A – Assistenza  
Area di intervento: 1. Disabili

## 7) Contesto specifico del progetto (\*)

### 7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

Il progetto "2020 NON TANTO DIVERSI" si svilupperà in tre diverse strutture dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII nella provincia di Catania ed interverrà nell'ambito dell'assistenza rivolta a persone con disabilità. Di seguito sono riportate le sedi con i rispettivi comuni:

NOME SEDE	COMUNE	PROVINCIA
Cooperative Ro' La Formichina	Santa Venerina	Catania
Centro Diurno Geremia	Santa Venerina	Catania
La Casa di Alberto	Catania	Catania

Secondo gli ultimi dati ISTAT disponibili, nella provincia di Catania vivono in totale 417.745 famiglie, nello specifico la città di Catania ne conta 117.648, mentre il comune di Santa Venerina 3.073. Un dato che colpisce molto è il tasso di disoccupazione, in costante crescita in Sicilia negli ultimi dieci anni, specialmente tra i giovani.

Una recente ricerca di Confcommercio riporta che il tasso di disoccupazione nella provincia di Catania è al 18,9%, in crescita rispetto al 2008, quando era del 12,0%, mentre la disoccupazione giovanile nella provincia è al 48,0%, rispetto al 32,7% del 2008. Nel 2019 è stato pubblicato il primo rapporto dell'Osservatorio delle Povertà e delle Risorse della Caritas diocesana di Catania, nato all'inizio del 2018, e raccoglie una serie di dati che fotografano la situazione di disagio nel territorio catanese durante il triennio 2015-2018. Durante il periodo natalizio si distribuiscono annualmente dei buoni spesa che le famiglie possono spendere nei supermercati in autonomia per rifornirsi di generi alimentari, nel 2015 le famiglie raggiunte erano 320, nel 2018 sono diventate 430. Nello stesso anno il centro d'ascolto ha ospitato 1925 persone, di cui 487 giovani tra i 21 e i 40 anni. A colpire è la grande incidenza delle donne, 382 nella fascia d'età tra i 21 e i 40 anni e ben 717 tra i 41 e i 60 anni. Per quanto riguarda la condizione professionale delle persone che si rivolgono ai centri d'ascolto Caritas nella provincia di Catania, la quasi totalità è composta da disoccupati, che rappresentano ben l'84,24%. Il 40,7% delle persone totali che si sono rivolte ai centri di ascolto dichiara di vivere in condizione di disagio economico, il 39,8% riporta invece che il problema maggiore è l'occupazione.

Nel rapporto Caritas non emerge una presenza sostanziale di persone in condizione di disabilità nel territorio catanese. Come emerge nel verbale del 5 giugno 2018 di una riunione del tavolo tecnico "Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità", istituito dalla Regione Sicilia nello stesso anno, la situazione delle persone in condizione di disabilità è passata in secondo piano per molti anni, ed è stato necessario fare ricorso all'autorità giudiziaria per vedere riconosciuti concretamente i diritti delle persone disabili. Il tavolo tecnico era stato istituito a seguito di una serie di proteste da parte dei disabili e delle famiglie con disabili, con lo scopo di raccogliere e fare fronte alle loro istanze. Nello stesso verbale si legge che in tutta la regione si **registra una mancanza di figure professionali adeguate ai problemi delle persone con disabilità.**

Secondo l'ultimo rapporto dell'osservatorio nazionale sulla salute, risalente al 2018, si legge che in Sicilia **una persona disabile su cinque sperimenta anche cattive condizioni di salute**, precisamente il 24,8% contro il 18,7% nazionale. Nello stesso rapporto si legge che in Sicilia una persona disabile su quattro presenta almeno tre malattie croniche, un dato che diminuisce notevolmente nelle altre regioni italiane, soprattutto del centro e del nord.

A Catania, in occasione della giornata mondiale della disabilità del 3 dicembre scorso, è stato organizzato un convegno dal titolo "La disabilità: famiglia, scuola, società", con lo scopo di promuovere un dialogo costante con le diverse associazioni presenti sul territorio e che rappresentano le persone con disabilità. L'intento era quello di guardare in maniera concreta alla quotidianità dei disabili e rendersi conto di quali diritti vengono rispettati e quali di fatto no. Tra i temi affrontati ci sono stati anche l'inclusione scolastica e quella lavorativa delle persone con disabilità, ed è emersa l'**importanza di creare spazi e percorsi personalizzati finalizzati appunto all'inclusione**, per offrire reali possibilità alle persone affette da disabilità. Dal rapporto ISTAT "Conoscere il mondo della disabilità. Persone, relazioni e istituzioni" presentato sempre lo scorso 3 dicembre, si legge che nel Mezzogiorno e in particolare nella quasi totalità delle province siciliane, l'interazione tra settore pubblico, privato e istituzioni no profit non sempre riesce a garantire un adeguato sostegno alle persone disabili. Non si dispone di dati più specifici riguardanti il comune di Santa Venerina, che è però un piccolo centro di 8539 persone che presenta presumibilmente una situazione ascrivibile a quella del resto della provincia.

Uno dei problemi principali della mancata erogazione dei servizi necessari al sostegno delle persone disabili riguarda la mancanza dei fondi necessari. Secondo due articoli pubblicati rispettivamente il 7 e il 9 maggio 2019 dal quotidiano "La Sicilia" e da "Il Fatto Quotidiano", **circa 700 persone, la maggior parte delle quali minori, disabili e anziani hanno visto sospendersi o ridursi i servizi erogati dagli enti locali in loro favore, a causa della situazione finanziaria complicata in cui versa la città di Catania**. Allo stesso modo, **400 alunni con disabilità motorie, cognitive o sensoriali che frequentano le scuole elementari e secondarie di primo grado sono stati costretti a restare a casa**, interrompendo le loro attività didattiche, a seguito di una sospensione dei servizi di assistenza, accompagnamento e sostegno nelle classi. La sospensione è stata comunicata alle famiglie 24 ore prima che si rendesse effettiva e i genitori degli alunni hanno denunciato in quell'occasione che la sospensione era già avvenuta in precedenza, e che fosse causata appunto dalla mancanza delle coperture finanziarie necessarie. Lo scorso 4 gennaio, invece, la città di Catania è stata interessata da una **protesta dei lavoratori delle cooperative sociali che erogano servizi in favore delle persone disabili, che hanno denunciato la mancata corresponsione dello stipendio agli operatori per quasi tre mesi**, insieme a un'altra serie di irregolarità nelle buste paga. La situazione ha avuto inevitabilmente conseguenze anche sui disabili che beneficiavano dei servizi erogati, essendo questi sospesi a causa dello sciopero degli operatori.

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è presente sul territorio catanese dal 1992 e opera sul territorio attraverso differenti strutture. Nello specifico il Centro diurno "Geremia", "La casa di Alberto" e la cooperativa "Ro' la formichina" sono strutture che offrono servizi specifici rivolti a persone con disabilità. Si tratta di realtà uniche sul territorio, che si pongono in prima linea per cercare di far fronte alle esigenze, offrendo percorsi integrali, che coniugano le necessità educative e formative degli utenti a quelle ergoterapiche, o anche occupazionali, permettendo loro di acquisire anche abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro. Le attività vengono proposte tenendo in considerazione le possibilità e le necessità di ciascun utente, e si lavora in maniera mirata sulle capacità di ognuno per il raggiungimento di obiettivi quali l'autonomia, il raggiungimento dell'indipendenza e, più in generale, il miglioramento delle proprie condizioni di partenza. L'aspetto relazionale è al centro di tutti i percorsi e l'integrazione fra persone con disagi, età e vissuti diversi è uno degli obiettivi principali della proposta. I gruppi di lavoro sono formati sempre da persone molto diverse tra loro, valorizzando proprio questo aspetto, anche se il cammino di riabilitazione e inclusione è strutturato individualmente. Obiettivi quali il rispetto delle regole, delle scadenze e degli orari, l'assunzione di responsabilità, la cooperazione con i colleghi e l'aumento della propria autostima sono comuni a tutti e vengono raggiunti grazie all'aiuto di figure professionali. Non si è inseriti nelle strutture per meritocrazia, bensì in base ai bisogni: ognuno può essere reso autonomo e in grado di produrre qualcosa, svolgendo nel frattempo un percorso terapeutico o riabilitativo che ha un grande valore educativo. I centri si impegnano inoltre sul territorio in un'intensa attività di testimonianza e sensibilizzazione, partecipando ad eventi organizzati sul territorio e creando a loro volta momenti per mostrare le loro pratiche di integrazione e inclusione.

Proprio grazie all'unicità di queste proposte sul territorio e il grande bisogno registrato nell'area, le richieste di inserimento sono sempre numerose. **Nel 2019 sono arrivate 50 richieste di inserimento**, e circa **20 disabili con problemi psichiatrici tra i 30 e i 40 anni sono stati inseriti per un periodo in modalità diurna**, per andare incontro alla loro esigenza di svolgere attività fuori da casa o alle esigenze delle famiglie stesse che hanno la necessità di condividere l'impegno di accudimento dei loro cari. Nel centro diurno "Geremia" sono state 10 le persone che hanno frequentato per un periodo le attività, cinque delle quali sono state inserite in maniera definitiva.

Durante lo scorso anno sono state portate avanti nello specifico le seguenti attività:

Cooperativa "Ro' la formichina"

- Laboratorio di falegnameria, quattro volte a settimana
- Attività educative, due volte a settimana
- Cura del verde una volta a settimana
- Promozione e sensibilizzazione sul territorio, una volta al mese
- Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario, tre volte a settimana

La casa di Alberto

- Agricoltura biologica, due volte a settimana
- Apicoltura, tre volte a settimana
- Attività laboratoriali, tre volte a settimana
- Attività educative, due volte a settimana
- Promozione e sensibilizzazione sul territorio e presso istituti scolastici, una volta al mese

#### Centro diurno "Geremia"

- Attività ergoterapiche (cucito, confezionamento bomboniere), cinque volte a settimana
- Laboratorio teatrale, tre volte a settimana
- Laboratorio di lettura, una volta a settimana
- Attività ricreative, una volta a settimana
- Attività motorie, una volta a settimana
- Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale, tre volte a settimana

**BISOGNO SPECIFICO:** Mancanza di centri e cooperative sociali di tipo A e B sul territorio catanese, carenza di interventi rivolti specificatamente a persone con disabilità sia a livello educativo che di inserimento sociale, necessità di rispondere alle 50 richieste di inserimento pervenute nel 2019

#### **INDICATORI DI CONTESTO:**

n° di utenti inseriti nelle cooperative di tipo A e B

n° di incontri d'equipe

n° di ore dedicate alle attività ergoterapiche

n° di ore dedicate agli incontri di sensibilizzazione

### 7.2) Destinatari del progetto (\*)

I destinatari del progetto 2020 NON TANTO DIVERSI sono i **20 utenti disabili inseriti nei tre diversi centri, più i 6 che verranno coinvolti durante il progetto**, per i quali sono state evidenziate una carenza di capacità attentive, scarsa capacità di prendersi cura di sé stessi e dell'ambiente circostante, difficoltà nell'assunzione di responsabilità e scarsa autonomia nelle azioni quotidiane. È stata evidenziata inoltre carenza di relazioni interpersonali e amicali, dovuta alle poche istanze di socializzazione e aggregazione inclusive sul territorio. Nello specifico, i destinatari sono:

- I 16 utenti disabili dai 16 ai 40 anni che frequentano il Centro diurno "Geremia", affetti da disabilità psichica, in particolare ritardo mentale, aggravato da altre patologie o sindromi e, in cinque casi, da ritardo nel linguaggio
- I 3 utenti disabili dai 29 ai 34 anni inseriti presso la Cooperativa "Ro' la formichina", affetti da ritardo mentale, con tratti depressivi e psicotici, insieme all'utente di 19 anni in condizione di disagio inserito nella cooperativa
- L'utente disabile di 34 anni, affetto da ritardo mentale grave con tratti psicotici, inserito presso "la casa di Alberto"

### 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

L'obiettivo del presente progetto concorre in maniera sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo 4 dell'agenda 2030, che prevede di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed all'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", in quanto punta a coinvolgere un numero sempre maggiore di persone svantaggiate e disabili in percorsi personalizzati per il raggiungimento dell'autonomia e l'inclusione sociale. In particolare, ampliando l'offerta formativa e culturale specifica per le persone con disabilità psichica grave concorre al raggiungimento del traguardo 4.a, che prevede di costruire e potenziare le strutture dell'istruzione che siano sensibili ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere e predisporre ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti. L'obiettivo del presente progetto, inoltre, contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo 10 "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni", ed in particolare dei traguardi 10.2 e 10.3, che si prefissano il potenziamento dell'inclusione sociale a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etc e la riduzione di ogni disuguaglianza, in quanto ha come focus l'inclusione sociale di un sempre maggiore numero di disabili e persone in condizioni di disagio e vulnerabilità, proponendo loro azioni concrete per contrastare l'emarginazione di cui

sono vittime.

**BISOGNO SPECIFICO:** Mancanza di centri e cooperative sociali di tipo A e B sul territorio catanese, carenza di interventi rivolti specificatamente a persone con disabilità sia a livello educativo che di inserimento sociale, necessità di rispondere alle 50 richieste di inserimento pervenute nel 2019.

**OBIETTIVO SPECIFICO:** Potenziare le attività in favore delle 20 persone disabili inserite nelle cooperative, offrendo percorsi personalizzati di inclusione, educazione e formazione e rispondere ad almeno 6 delle nuove richieste di inserimento.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n° di utenti inseriti nelle cooperative di tipo A e B	Aumento di 6 unità del numero di utenti disabili coinvolti nel progetto ed inseriti nelle cooperative di tipo A e B: da 16 a 18 presso il Centro diurno "Geremia"; da 3 a 5 presso la Cooperativa "Ro' la formichina"; da 1 a 3 presso "La Casa di Alberto".	Offerto a 6 nuovi utenti un percorso personalizzato per il raggiungimento dei propri obiettivi di formazione e autonomia. Evitato il rischio di isolamento ed esclusione sociale per i sei nuovi utenti e le loro famiglie.
n° di incontri d'equipe	Incremento del 50% degli incontri d'equipe, da 1 a 2 volte al mese.	Aumentata la possibilità di rispondere alle richieste di inserimento pervenute e miglioramento dell'offerta educativa per i 26 utenti inseriti.
n° di ore dedicate alle attività ergoterapiche	Potenziamento del 50% delle ore dedicate alle attività ergoterapiche, inserendo l'attività di elicicoltura	Ampliata e diversificata l'offerta ergoterapica, aumentata la possibilità di includere utenti con tipi di disagio diversi all'interno dei centri, nonché ampliamento del numero di accoglienze
n° di ore dedicate agli incontri di sensibilizzazione	Incremento del 50% delle ore dedicate agli eventi e agli incontri di sensibilizzazione, da 1 a 2 volte al mese	Aumentata la consapevolezza di studenti e cittadini del territorio rispetto alla problematica della disabilità nella provincia di Catania. Favorita l'integrazione sociale delle persone disabili che vivono sul territorio catanese ed aumentato il bacino di attenzione sul tema della disabilità.

## 9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)

### 9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)

AZIONI E ATTIVITA' COMUNI A TUTTE E TRE LE SEDI DI SERVIZIO: 1.Cooperativa "Ro' La Formichina" - 2.Centro diurno "Geremia" - 3.La Casa di Alberto	
AZIONE 1 - ACCOGLIENZA	
Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti	In risposta alle richieste di inserimento, si valuta in equipe innanzitutto il tipo di disabilità o disagio della persona, grazie ai colloqui effettuati con i medici, gli psicologi e gli psichiatri che hanno in carico gli utenti e i responsabili delle strutture, e dopo aver consultato i PEI (Piani Educativi Individualizzati) per capire qual è il percorso più adatto in cui inserirla. In base al percorso, si valutano le risorse umane, strumentali ed economiche delle varie strutture, e si sceglie quella che più risponde ai bisogni evidenziati. Insieme all'equipe della potenziale struttura, si valutano le modalità di inserimento e si informano gli operatori della nuova accoglienza.
Attività 1.2	La persona viene accompagnata nella struttura presso cui sarà accolta per un primo

<i>Inserimento</i>	approccio conoscitivo. Le vengono presentati gli operatori che lavorano in struttura e gli utenti che saranno i suoi colleghi, nonché la vita in struttura e il ventaglio di attività disponibili. L'equipe organizza successivamente anche una serie di incontri di monitoraggio della nuova accoglienza.
<i>Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria e attività riabilitative</i>	Gli utenti vengono accompagnati nelle strutture sanitarie per visite preliminari e prese in carico nel periodo dell'accoglienza, per passare poi alla pianificazione di accertamenti, analisi e visite specialistiche. All'interno dei percorsi sono anche inserite attività di psicomotricità, che possono riguardare varie aree: esplorazione dello spazio, attivazione dello spazio, percorsi psicomotori. Le strutture si fanno carico di accompagnare i ragazzi alle loro sedute riabilitative.
<i>Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche</i>	In seguito all'inserimento in struttura di nuove persone, si provvede al disbrigo di tutte le pratiche necessarie: stipula di convenzioni, certificazioni mediche, consegna di materiale per le attività.
<i>Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine</i>	A cadenza mensile vengono programmate le visite degli utenti presso le famiglie di origine, accompagnati dagli operatori dell'associazione
<b>AZIONE 2 - SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI</b>	
<i>Attività 2.1 Recupero e distribuzione di vestiario e generi alimentari</i>	Gli utenti sono coinvolti in un'attività di riciclo di vestiti, stoffe e bottoni. Si impegnano a selezionare e smistare il materiale che perviene nelle strutture per ricavare tutto ciò che può essere utilizzato durante il laboratorio di cucito, nella creazione di libri sensoriali, libri di storie o anche durante le attività dei laboratori creativo-espressivi. Questa attività aiuta gli utenti a sentirsi parte dei diversi processi di creazione fin dalle primissime fasi e stimola la loro creatività, dando la possibilità di scegliere i materiali da usare per le loro creazioni autonomamente. L'attività verrà svolta tre volte a settimana. In particolare per la raccolta di alimenti la Compagnia Dolciaria TOMARCHIO SRL, donerà i propri prodotti
<i>Attività 2.2 Attività ergoterapiche</i>	<p><b>Cooperativa "Ro' La Formichina" e La Casa di Alberto</b></p> <p><i>Laboratorio di falegnameria</i></p> <p>Lo scopo di questa attività è quello di stimolare l'integrazione degli utenti e il processo produttivo tiene conto delle capacità e dei limiti di ciascuno. Si collabora sempre con persone con abilità differenti dalle proprie, favorendo l'integrazione e la capacità di organizzazione e di dialogo. Dovendo rispettare delle scadenze, si impara a gestire il lavoro e ci si abitua a rispettare gli orari, per favorire il raggiungimento dell'autonomia. Imparare a creare e vedere concretamente i frutti del proprio lavoro, inoltre, accresce l'autostima e la soddisfazione personale. Attraverso questa attività si riesce anche a sensibilizzare gli utenti sul tema delle risorse energetiche rinnovabili. Nello specifico, vengono coinvolti nella raccolta di trucioli di legno, presso altre falegnamerie del territorio, che vengono usati per realizzare tronchetti di legno ecologici utilizzati per il riscaldamento delle strutture. Al laboratorio parteciperanno quattro utenti inseriti presso la cooperativa "Ro' la formichina" ed i tre presso La casa di Alberto, per quattro giorni a settimana.</p> <p><i>Apicoltura</i></p> <p>L'attività di apicoltura prevede che i nove utenti coinvolti seguano tutto il processo di creazione del miele, in ogni sua fase, a partire dalla cura delle api fino alla smielatura. È un'attività che richiede molta attenzione e cura e offre la possibilità di stimolare le competenze psicomotorie. È necessario, ad esempio, essere molto delicati e precisi, quindi controllare i propri movimenti, gestirsi e concentrarsi. Anche in questo caso, vedere concretamente i frutti del proprio lavoro, ottenuti dopo essersi confrontati con i propri limiti e le proprie paure, permette di accrescere l'autostima, aumentando la percezione di sé come individuo attivo e produttivo. L'attività si svolgerà tre volte a settimana.</p> <p><i>Agricoltura biologica</i></p> <p>L'attività di agricoltura biologica prevede la partecipazione degli utenti con disabilità alla cura dei campi, all'attività di giardinaggio ed irrigazione, alla potatura di ulivi, alla raccolta di mirto, olive, melograni, gelsi e cotogne. L'elevata cura ed attenzione richiesta</p>

	<p>ai ragazzi con disabilità nello svolgere mansioni semplici e manuali è volta a favorire l'aumento del senso di responsabilità nel cercare di non rovinare piante ed alberi e per aiutarli a farsi carico di alcuni processi in autonomia. Attraverso l'agricoltura si favorisce inoltre la collaborazione con altri, dovendo dividere il carico di lavoro, migliorando così le capacità relazionali. Rispettare tempi e stagionalità rispecchia il lavoro alla base delle strutture, che si fondano sul rispetto dei ritmi e delle possibilità di ciascuno. I nove utenti coinvolti svolgeranno l'attività due volte a settimana.</p> <p><b>La Casa di Alberto</b> <i>Elicicoltura</i> L'attività, che consiste nell'allevamento di chioccioline, verrà avviata per la prima volta quest'anno. Sulla falsariga dell'apicoltura, permette di avviare processi formativi ed educativi partendo dal prendersi cura di piccoli animali, quindi imparando a rispettare i loro bisogni e acquisendo le competenze necessarie per costruire l'attrezzatura necessaria e preparare il terreno e l'ambiente circostante. Nell'attività verranno inclusi i tre utenti che frequentano la struttura, due volte a settimana.</p> <p><b>Centro Diurno "Geremia"</b> <i>Cucito</i> Si tratta di uno spazio in cui è stimolata la creatività e c'è sempre posto per nuove idee. Partendo dal recupero di materiali destinati allo smaltimento (stoffe, stracci, bottoni), si arriva alla produzione di altri oggetti (borse, libri di storie, libri sensoriali), frutto dell'impegno e della creatività di ognuno. Al laboratorio parteciperanno, tre volte a settimana, cinque ragazzi, quattro femmine e un maschio, superando i tradizionali stereotipi di genere che considerano il cucito un'attività puramente femminile e puntando invece l'attenzione sugli interessi, le inclinazioni e le abilità della singola persona. Verranno inoltre coinvolti nel laboratorio i 2 nuovi utenti. La realizzazione di un prodotto costituisce, inoltre, il mezzo attraverso il quale favorire le abilità fino-motorie, l'acquisizione di sequenze temporali relative alle fasi di lavorazione (disegno su carta, scelta della stoffa, ritaglio), la discriminazione e l'identificazione delle forme, l'utilizzo corretto dei materiali. Anche in questo caso si stimola e si promuove l'assunzione di responsabilità e la progettazione e ideazione di prodotti in autonomia, processo che incrementa la sicurezza di sé.</p> <p><i>Bomboniere</i> L'attività prevede il confezionamento di oggetti vari e la creazione di bomboniere solidali, scelte da chi intende festeggiare le occasioni speciali con un gesto d'amore e di solidarietà. Questo spazio vede la presenza fissa soltanto di un utente del Centro, affiancata da un operatore interno alla struttura per cinque giorni a settimana. Tuttavia, attorno al laboratorio ruotano diverse persone in base all'oggetto/confezione da realizzare, ognuna delle quali offre il proprio contributo. Dunque, il prodotto creato, qualunque esso sia, semplice o complesso, non è soltanto un bell'oggetto, ma è frutto dell'impegno dei ragazzi, che vivono il loro lavoro con passione e abilità uniche e differenti.</p>
--	---

<b>ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LE SEDI 2.Centro Diurno "Geremia" e 3."La Casa Di Alberto"</b>	
<b>AZIONE 3 - EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO</b>	
Attività 3.1 Organizzazione e pianificazione dei laboratori	I laboratori educativi e formativi sono organizzati allo scopo di creare momenti informali di gruppo per lavorare sugli aspetti critici, a livello comportamentale, di ciascun utente. Il momento della pianificazione è pensato per poter offrire a ciascuno il percorso che più gli si addice, cercando di adattare la struttura alle esigenze degli utenti. I laboratori vengono poi organizzati in base ai bisogni individuati e alle disponibilità di tempo e risorse umane. Oltre ai laboratori, si prevedono nella programmazione dei momenti di pausa (merende, momenti di spiritualità) che sono fondamentali per creare legami e relazioni e favorire lo sviluppo di dinamiche di gruppo sane e proficue.
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	Il laboratorio teatrale è il luogo in cui è possibile incontrare l'altro in un modo nuovo, più autentico e libero; è un'occasione per dare sfogo alla propria espressività; è lo spazio in cui diversi linguaggi (corporeo e verbale) si fondono, stimolando e allargando i

	<p>meccanismi creativi e comunicativi della persona. Si esplora il proprio corpo, si migliora il movimento nello spazio, si diventa più abili ad esternare le proprie emozioni, a dialogare e socializzare e ci si allena alla relazione.</p> <p>All'interno del laboratorio, sebbene vengano valorizzate le relazioni interpersonali, ciascuno si sente riconosciuto nella propria individualità. A questo laboratorio prendono parte tutti e ventuno gli utenti inseriti nelle due strutture, ognuno dei quali, in base alle "diverse abilità" riesce a partecipare e a godere di tutto ciò che questo spazio offre. L'impegno e la professionalità degli operatori e dei ragazzi ha portato alla nascita della <i>Compagnia teatrale Apg23</i>, il cui cast è composto da persone con diverse abilità, giovani che hanno superato problemi di tossicodipendenza e giudiziari, bambini e adolescenti con problematiche familiari e comportamentali: una eterogeneità che permette agli utenti con disabilità di interagire con una molteplicità di attori. <b>l'Associazione Culturale Danza Khoreaia, Centro Coreutico Accademico di Sicilia (Riposto)</b> si propone di collaborare nella creazione di nuove scenografie e balletti.</p> <p>Il laboratorio teatrale è anche un'occasione per dedicarsi anche al confezionamento degli abiti di scena e alla realizzazione delle scenografie per gli spettacoli. Inoltre, attraverso la presentazione degli spettacoli realizzati in parrocchie, scuole e comuni siciliani e non, si ha la possibilità di creare momenti di sensibilizzazione sulla disabilità e il disagio adulto in generale.</p>
Attività 3.3 Laboratorio di lettura	<p>All'inizio di ogni anno viene scelto un libro da leggere nel corso dei mesi successivi. A questo laboratorio parteciperanno undici persone che possiedono abilità di lettura molto diverse, ma presentano lo stesso entusiasmo e la stessa curiosità. La lettura diventa un mezzo attraverso il quale creare momenti interessanti di convivialità e di incontro. Leggere ad alta voce è piacevole e crea l'abitudine all'ascolto, aumenta i tempi di attenzione, rende il racconto fruibile anche da parte di chi non riesce ad accedere al libro e alla lettura in modo convenzionale. Inoltre, al fine di consentire la partecipazione di tutti all'attività ci si avvarrà di diversi strumenti, ad esempio la creazione di un lapbook associato al libro che si sta leggendo, frutto di un lavoro di gruppo, che consente di facilitare l'organizzazione delle informazioni raccolte e unire lettura, comprensione, creatività e sviluppare le capacità manuali.</p>
Attività 3.4 Attività ludico – ricreative all'esterno	<p>Le attività ludico ricreative all' esterno delle strutture hanno l'obiettivo di far vivere la "normalità" nella vita quotidiana ai vari utenti, come i loro pari, affacciandosi alla vita circostante. Verranno organizzate uscite nel territorio, passeggiate in centro città, al mare, presso parchi gioco a tema, bowling, pizzerie, cinema , uscite, campi estivi e natalizi.</p> <p>Nello specifico 1 volta al mese si accompagneranno gli utenti presso il cinema Eden, che offrirà sconti sui biglietti di ingresso riservati agli utenti con disabilità.</p> <p>3 volte l'anno verranno organizzate uscite in pizzeria , in particolare presso la PIZZERIA "VECCHIA ACI", che offrirà in sostegno al progetto sconti ed agevolazioni sulle consumazioni</p>
Attività 3.5 Laboratori educativi	<p>Le attività educative proposte hanno come primo obiettivo il raggiungimento dell'autonomia da parte degli utenti. Vengono coinvolti in attività pratiche al fine di renderli autonomi sull'uso del denaro, la gestione dei tempi di spostamento e l'orientamento in generale. C'è poi l'attività di mantenimento scolastico che prevede la partecipazione di tutti i ragazzi presenti, organizzati in sottogruppi in base alle capacità cognitive della persona. Lo scopo del laboratorio è quello di aiutare ciascuno a mantenere le abilità scolastiche (leggere, scrivere, far di conto) già acquisite durante il percorso scolastico al fine di aiutare l'autonomia della persona nella vita quotidiana. Viene organizzata la visione assistita di film, che aiuta lo sviluppo cognitivo dei singoli e ampliano le loro conoscenze.</p>
<b>ATTIVITA' SVOLTE PRESSO LA SEDE 2.Centro Diurno "Geremia"</b>	
Attività 3.6 Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	<p><b>Laboratorio creativo-espressivo</b> che propone attività programmate con l'intento di favorire l'espressione di sé attraverso numerosi linguaggi artistici: pittura, disegno, collage, ecc.; affinare le capacità percettive per mezzo di esperienze che consentono al soggetto di esplorare il mondo circostante attraverso i cinque sensi; migliorare le capacità manuali fine attraverso esperienze di ritaglio, manipolazione, strappo, ecc.; incrementare l'autostima attraverso la creazione di prodotti frutto della fantasia di ciascuno. Questo laboratorio consente il coinvolgimento anche dei soggetti con capacità psicomotorie più limitate, che attraverso tecniche creative semplici (ad esempio spargere il colore con le mani o con i piedi, manipolare materiali diversi) giungono alla realizzazione di produzioni artistiche particolari e uniche. Il laboratorio si svolgerà tre volte a settimana e coinvolgerà sei utenti.</p> <p><b>Laboratorio sensoriale</b> pensato per gli utenti con grave disabilità, i cui bisogni non</p>

	<p>trovano pienamente risposta negli altri laboratori e nelle altre attività programmate e per i soggetti che, pur partecipando in modo stabile agli altri laboratori possono godere dei benefici che le attività sensoriali generano. L'attività di stimolazione sensoriale viene svolta in modalità individuale o in piccoli gruppi mediante la proposta di stimoli sensoriali, i quali aiutano la persona a scoprire sé stessa e il proprio corpo: ascoltare musica in associazione alla manipolazione di materiali di diversa consistenza, stimolare la vista mediante l'uso di forme e colori, odorare profumi, esplorare sapori e anche contatto corporeo. Il laboratorio si svolgerà due volte a settimana e coinvolgerà sette utenti.</p> <p><b>Laboratorio emozionale</b>, che nasce al fine di avviare i ragazzi alla scoperta dello spettro di emozioni e sentimenti negativi e positivi che essi possono provare in risposta alle relazioni sociali che sperimentano nel loro ambiente di vita. I partecipanti verranno introdotti nel mondo delle emozioni attraverso la narrazione, l'ascolto e la comprensione del testo "I colori delle emozioni" di Anna Llenas, e mediante una varietà di attività che prevedono l'uso dei colori in associazione alle emozioni, l'utilizzo della musica, la realizzazione di disegni e lo svolgimento di attività di gruppo. I principali obiettivi che il laboratorio si prefigge di raggiungere attraverso le attività proposte sono: dare un nome alle proprie emozioni e a quelle altrui; gestire consapevolmente i propri stati d'animo; sviluppare atteggiamenti di empatia e di ascolto nei confronti dell'altro; collegare le emozioni agli eventi che le determinano; sviluppare ed espandere il vocabolario emotivo; esprimere le proprie emozioni attraverso linguaggi diversi: verbale, grafico-pittorico, motorio; individuare e discriminare le diverse emozioni attraverso il linguaggio non verbale del corpo. Il laboratorio si svolgerà una volta a settimana e coinvolgerà nove utenti.</p>
--	---

**AZIONI E ATTIVITA' COMUNI A TUTTE E TRE LE SEDI DI SERVIZIO:  
1.Cooperativa "Ro' La Formichina" - 2.Centro diurno "Geremia" - 3.La Casa di Alberto**

**AZIONE 4 - PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**

<p><i>Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio</i></p>	<p>Organizzazione, sul territorio catanese, di incontri di testimonianza sul tema della disabilità, in particolare dell'integrazione sociale e lavorativa delle persone disabili e dei servizi a loro disposizione, soprattutto all'interno delle parrocchie, in modo particolare con la parrocchia "Comunità parrocchiale S. Venera, di S. Venerina", con la quale si collaborerà alla realizzazione di eventi ed incontri formativi e di testimonianza sulla disabilità.</p> <p><b>L'Associazione Culturale Danza Khoreia, Centro Coreutico Accademico di Sicilia (Riposto)</b> inoltre, darà la propria disponibilità a partecipare all'organizzazione di momenti formativi e di sensibilizzazione sul territorio, come tavole rotonde sulla disabilità e l'arte. Gli incontri verranno aumentati da una a due volte al mese.</p>
<p><i>Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici</i></p>	<p>I Centri si impegnano a realizzare sei incontri di sensibilizzazione all'anno presso gli istituti scolastici del territorio catanese. Verranno proposte anche attività formative più specifiche mirate alla sensibilizzazione sul tema dell'integrazione dei disabili. Vi sarà inoltre un'attiva partecipazione ad eventi e incontri specifici organizzati dalle scuole sul tema. All'interno delle scuole si porteranno anche gli spettacoli realizzati dalla compagnia teatrale "Apg23" durante i laboratori teatrali e si proporrà l'avvio di percorsi e laboratori teatrali direttamente a scuola.</p>
<p><i>Attività 4.3 Eventi annuali</i></p>	<p>In occasione delle feste natalizie, il Centro diurno "Geremia" apre il centro al pubblico all'interno del progetto dal nome "Oltre il solito regalo". Si tratta di un importante momento di promozione e sensibilizzazione, attraverso il quale far conoscere e mostrare concretamente il percorso dei ragazzi inseriti nel percorso. Il 3 dicembre, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, la Comunità Papa Giovanni XXIII organizzerà in diverse città italiane "Io Valgo...", un evento per sottolineare la necessità di abbattere le barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e sociali, e favorire una piena integrazione delle persone con disabilità.</p>

**AZIONE 5  
VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI**

<p><i>Attività 5.1 Valutazione in equipe</i></p>	<p>Al fine di valutare l'efficacia dei percorsi proposti e gli effettivi risultati raggiunti, viene calendarizzato un momento di monitoraggio finale in equipe. Vengono elaborate e distribuite schede di verifica e valutazione agli operatori, agli utenti e anche alle famiglie. Una volta pervenuti i dati si procede all'analisi, per rendersi conto sia dei</p>
--	---

	risultati che dei bisogni non ancora soddisfatti, per quanto riguarda tutti gli attori coinvolti nelle attività.
<i>Attività 5.2 Proposte</i>	Successivamente all'analisi si organizzano incontri specifici durante i quali raccogliere le nuove proposte per venire incontro alle necessità emerse dalle schede di verifica.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Potenziare le attività in favore delle 20 persone disabili inserite nelle cooperative, offrendo percorsi personalizzati di inclusione, educazione e formazione e rispondere ad almeno 6 delle nuove richieste di inserimento.												
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 1 ACCOGLIENZA												
Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti												
Attività 1.2 Inserimento												
Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria e attività riabilitative												
Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche												
Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine												
AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI E OCCUPAZIONALI												
Attività 2.1 Recupero e distribuzione di vestiario e generi alimentari												
Attività 2.2 Attività ergoterapiche												
AZIONE 3 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO												
Attività 3.1 Organizzazione e pianificazione dei laboratori												
Attività 3.2 Laboratorio teatrale												
Attività 3.3 Laboratorio di lettura												
Attività 3.4 Attività ludico-ricreative												
Attività 3.5 Laboratori educativi												
Attività 3.6 Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale												
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE												
Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio												



Attività 5.2 Proposte	Al volontario potrà essere chiesto di proporre nuovi percorsi e attività per gli utenti, in considerazione del tempo speso in progetto.
<b>Centro diurno "Geremia"</b>	
<b>AZIONE 1 - ACCOGLIENZA</b>	
Attività 1.2 Inserimento	Il volontario sarà coinvolto nei nuovi inserimenti in struttura, aiutando i nuovi utenti a conoscere la struttura e i colleghi, presentando loro le attività e la vita in struttura, e accompagnandoli durante il loro primo periodo.
Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria	Il volontario sarà coinvolto nella gestione medico-sanitaria degli utenti che ne hanno bisogno, affiancando gli operatori e gli utenti presso le strutture sanitarie o gli ambulatori.
Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche	Il volontario sarà anche coinvolto nel disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie, affiancando gli operatori e gli utenti presso gli uffici di competenza.
Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine	Il volontario alla necessità supporterà gli operatori dell'ente durante le visite degli utenti presso le famiglie di origine, così da favorire un percorso di accompagnamento condiviso, lo sviluppo della relazione ed il monitoraggio
<b>AZIONE 2 - SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI</b>	
Attività 2.1 Recupero e distribuzione di vestiario e generi alimentari	Il volontario, insieme all'equipe, sarà coinvolto nella supervisione delle attività degli utenti. Sarà inoltre di supporto all'accompagnamento per il recupero e la distribuzione del materiale sul territorio.
Attività 2.2 Attività ergoterapiche	Insieme agli educatori e alle altre figure coinvolte, il volontario supporterà l'organizzazione, la preparazione e lo svolgimento delle attività di cucito e confezionamento bomboniere organizzate presso il centro diurno. Il volontario si occuperà inoltre di affiancare e supervisionare gli utenti durante le attività, insieme agli operatori.
<b>AZIONE 3 - EDUCAZIONE, FORMAZIONE, SVILUPPO COGNITIVO</b>	
Attività 3.1 Organizzazione e pianificazione dei laboratori	Il volontario parteciperà agli incontri di organizzazione e pianificazione dei laboratori, dando il suo punto di vista sui bisogni degli utenti e aiutando a comprendere meglio le loro esigenze.
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione del laboratorio teatrale e nella messa in scena degli spettacoli. Insieme agli operatori, affiancherà gli utenti per tutta la durata del laboratorio, contribuendo alla realizzazione degli spettacoli.
Attività 3.3 Laboratorio di lettura	Il volontario affiancherà gli utenti durante il laboratorio di lettura, facilitando la loro comprensione. Sarà inoltre coinvolto nella creazione del lapbook di gruppo, accompagnando gli utenti durante tutto il procedimento e stimolando, insieme agli operatori, la loro creatività.
Attività 3.4 Attività ludico-ricreative	Il volontario accompagnerà gli utenti durante le uscite, i momenti di gioco di gruppo e l'attività motoria svolta all'aperto. Li affiancherà inoltre durante le attività manuali di decoupage, patchwork e pittura, stimolandoli ad affinare le loro capacità manuali.
Attività 3.5 Laboratori educativi	Il volontario accompagnerà e supporterà gli utenti nel loro percorso per il raggiungimento dell'autonomia, accompagnandoli presso attività commerciali, a prendere i mezzi pubblici e orientarsi. Li affiancherà inoltre nelle attività di mantenimento scolastico.
Attività 3.6 Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	Il volontario sarà presente durante le attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale affiancando gli utenti in base alle loro esigenze, contribuendo alla realizzazione delle attività.
<b>AZIONE 4 - PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle iniziative di sensibilizzazione sul territorio, partecipando attivamente all'organizzazione degli eventi, nonché allo svolgimento degli stessi, insieme all'equipe.
Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici	Il volontario sarà coinvolto nelle iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, alle quali parteciperà affiancando l'equipe nel favorire l'incontro tra gli studenti e gli utenti del progetto.
Attività 4.3 Eventi annuali	Il volontario sarà coinvolto nelle iniziative di sensibilizzazione organizzate annualmente in occasione della giornata mondiale della disabilità. Parteciperà all'organizzazione delle attività e affiancherà gli utenti insieme agli operatori, permettendo loro di partecipare attivamente.
<b>AZIONE 5 - VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b>	
Attività 5.1 Valutazione in equipe	Al volontario potrà essere chiesto di partecipare ad alcune riunioni in equipe per esporre il proprio punto di vista circa il percorso degli utenti, in considerazione del tempo speso in progetto.
Attività 5.2 Proposte	Al volontario potrà essere chiesto di proporre nuovi percorsi e attività per gli utenti, in considerazione del tempo speso in progetto.

<b>La Casa di Alberto</b>	
<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b>	
Attività 1.2 Inserimento	Il volontario sarà coinvolto nei nuovi inserimenti in struttura, aiutando i tuoi utenti a conoscere la struttura e i colleghi, presentando loro le attività e la vita in struttura, e accompagnandoli durante il loro primo periodo.
Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria	Il volontario sarà coinvolto nella gestione medico-sanitaria degli utenti che ne hanno bisogno, affiancando gli operatori e gli utenti presso le strutture sanitarie o gli ambulatori.
Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche	Il volontario sarà anche coinvolto nel disbrigo delle pratiche burocratiche necessarie, affiancando gli operatori e gli utenti presso gli uffici di competenza.
Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine	Il volontario alla necessità supporterà gli operatori dell'ente durante le visite degli utenti presso le famiglie di origine, così da favorire un percorso di accompagnamento condiviso, lo sviluppo della relazione ed il monitoraggio
<b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI</b>	
Attività 2.1 Recupero e distribuzione di vestiario e generi alimentari	Il volontario, insieme all'equipe, sarà coinvolto nella supervisione delle attività degli utenti. Sarà inoltre di supporto all'accompagnamento per il recupero e la distribuzione del materiale sul territorio.
Attività 2.2 Attività ergoterapiche	Insieme agli educatori e alle altre figure coinvolte, il volontario supporterà l'organizzazione, la preparazione e lo svolgimento delle attività di falegnameria, apicoltura e agricoltura biologica ed elicoltura organizzate presso la casa di Alberto. Affiancherà gli utenti durante i diversi laboratori, supportandoli nello svolgimento dei loro compiti in base alle loro esigenze.
<b>AZIONE 3 - EDUCAZIONE, FORMAZIONE, SVILUPPO COGNITIVO</b>	
Attività 3.1 Organizzazione e pianificazione dei laboratori	Il volontario parteciperà agli incontri di organizzazione e pianificazione dei laboratori, dando il suo punto di vista sui bisogni degli utenti e aiutando a comprendere meglio le loro esigenze.
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	Il volontario sarà coinvolto nell'organizzazione del laboratorio teatrale e nella messa in scena degli spettacoli. Insieme agli operatori, affiancherà gli utenti per tutta la durata del laboratorio, contribuendo alla realizzazione degli spettacoli.
Attività 3.3 Laboratorio di lettura	Il volontario affiancherà gli utenti durante il laboratorio di lettura, facilitando la loro comprensione. Sarà inoltre coinvolto nella creazione del lapbook di gruppo, accompagnando gli utenti durante tutto il procedimento e stimolando, insieme agli operatori, la loro creatività.
Attività 3.4 Attività ludico-ricreative	Il volontario accompagnerà gli utenti durante le uscite, i momenti di gioco di gruppo e l'attività motoria svolta all'aperto. Li affiancherà inoltre durante le attività manuali di decoupage, patchwork e pittura, stimolandoli ad affinare le loro capacità manuali.
Attività 3.5 Laboratori educativi	Il volontario accompagnerà e supporterà gli utenti nel loro percorso per il raggiungimento dell'autonomia, accompagnandoli presso attività commerciali, a prendere i mezzi pubblici e orientarsi. Li affiancherà inoltre nelle attività di mantenimento scolastico.
<b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio	Il volontario sarà coinvolto nelle iniziative di sensibilizzazione sul territorio, partecipando attivamente all'organizzazione degli eventi, nonché allo svolgimento degli stessi, insieme all'equipe.
Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici	Il volontario sarà coinvolto nelle iniziative di sensibilizzazione presso gli istituti scolastici, alle quali parteciperà affiancando l'equipe nel favorire l'incontro tra gli studenti e gli utenti del progetto.
Attività 4.3 Eventi annuali	Il volontario sarà coinvolto nelle iniziative di sensibilizzazione organizzate annualmente in occasione della giornata mondiale della disabilità. Parteciperà all'organizzazione delle attività e affiancherà gli utenti insieme agli operatori, permettendo loro di partecipare attivamente.
<b>AZIONE 5 - VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b>	
Attività 5.1 Valutazione in equipe	Al volontario potrà essere chiesto di partecipare ad alcune riunioni in equipe per esporre il proprio punto di vista circa il percorso degli utenti, in considerazione del tempo speso in progetto.
Attività 5.2 Proposte	Al volontario potrà essere chiesto di proporre nuovi percorsi e attività per gli utenti, in considerazione del tempo speso in progetto.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

COOPERATIVA "RO' LA FORMICHINA"			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Presidente e legale rappresentante	Educatore e responsabile di Casa Famiglia. Diplomato in tecnico di laboratorio chimico-biologico. Presidente, educatore e responsabile della Cooperativa Rò La Formichina. Figura genitoriale paterna, OLP di riferimento per la sede. Esperienza di percorsi di inserimento occupazionale di minori del carcere, disabili e soggetti svantaggiati ed attività educative con adulti. Si occupa di intrattenere le relazioni con il Tribunale, Servizi Sociali e parrocchie.	<p><b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b>  Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti  Attività 1.2 Inserimento  Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche  Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine</p> <p><b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI</b>  Attività 2.1 Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario  Attività 2.2 Attività ergoterapiche (Gestione e coordinamento)</p> <p><b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>  Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio  Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici  Attività 4.3 Eventi annuali</p> <p><b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b>  Attività 5.1 Valutazione in equipe  Attività 5.2 Proposte</p>
1	Vice presidente, responsabile amministrativo	Laureata in Economia e Commercio. Educatrice e responsabile di Casa Famiglia. Figura genitoriale materna. Esperienze di attività educative con minori-adulti disabili. Responsabile amministrativo della cooperativa, si occupa del disbrigo di pratiche per gli inserimenti occupazionali, e pratiche amministrative.	<p><b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b>  Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti  Attività 1.2 Inserimento  Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche  Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine</p> <p><b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI</b>  Attività 2.1 Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario  Attività 2.2 Attività ergoterapiche (Gestione e coordinamento)</p> <p><b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>  Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio  Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici  Attività 4.3 Eventi annuali</p> <p><b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b>  Attività 5.1 Valutazione in equipe  Attività 5.2 Proposte</p>
1	Consigliere del consiglio d'amministrazione, responsabile e tutor delle attività occupazionali.	Diploma di nautico. Esperienza pluriennale nella gestione della cooperativa. Responsabile e tutor attività occupazionali. Professionalità sul campo della falegnameria. Esperienza nella gestione di adulti con devianza ed handicap. Esperienza pluriennale di casa famiglia come figura genitoriale paterna.	<p><b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b>  Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti  Attività 1.2 Inserimento  Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche</p> <p><b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI</b>  Attività 2.1 Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario  Attività 2.2 Attività ergoterapiche</p> <p><b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>  Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio  Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici  Attività 4.3 Eventi annuali</p> <p><b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b>  Attività 5.1 Valutazione in equipe  Attività 5.2 Proposte</p>

1	Dipendente	Esperienza lavorative con giovani disabili e detenuti.	<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b> Attività 1.2 Inserimento Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche <b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI</b> Attività 2.1 Recupero e distribuzione di generi alimentari e vestiario Attività 2.2 Attività ergoterapiche <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte
---	------------	--	---

**CENTRO DIURNO "GEREMIA"**

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Educatore	Esperienza di servizio civile presso la struttura e di inclusione lavorativa per adulti con disagio sociale. Esperienza nell'ambito della falegnameria e dell'apicoltura.	<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b> Attività 1.2 Inserimento Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine <b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI</b> Attività 2.2 Attività ergoterapiche <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte
1	Responsabile e coordinatrice del centro diurno	Educatrice e responsabile di casa famiglia. Attività educative con minori e adulti disabili. Esperienza di sostegno alle famiglie bisognose del territorio. Responsabile della Compagnia Teatrale dell'ente. Corso di teatro sociale. Esperienza di attività teatrale all'interno del carcere minorile di Acireale e nel territorio. Esperienza di laboratori all'interno delle scuole, fa parte dell'equipe dell'Ente Apg 23 che si occupa della sensibilizzazione dell'integrazione della disabilità, attraverso l'arte (musica, danza, teatro) nel territorio.	<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b> Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti Attività 1.2 Inserimento Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine <b>AZIONE 3 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO</b> Attività 3.1 Organizzazione e pianificazione dei laboratori Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.6 Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte
1	Educatrice	Figura educativa presso il centro diurno. Svolge attività ricreative - artistiche - manuali con i disabili. Sostegno nelle varie attività educative della struttura, co-responsabile della compagnia teatrale dell'ente. Esperienza presso l'accademia teatro vita. Spiccate capacità artistiche manuali, fa parte dell'equipe dell'Ente Apg 23 che si occupa della sensibilizzazione dell'integrazione della disabilità,	<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b> Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti Attività 1.2 Inserimento Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine <b>AZIONE 3 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO</b> Attività 3.1 Organizzazione e pianificazione dei laboratori Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.3 Laboratorio di lettura Attività 3.4 Attività ludico-ricreative Attività 3.6 Attività di stimolazione psicomotoria,

		<p>attraverso l'arte (musica, danza, teatro) nel territorio. Esperienza di laboratori all'interno delle scuole.</p>	<p>emotiva e sensoriale <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte</p>
1	Pedagogista	<p>Laureata in pedagogia. Esperienza con minori in condizioni di disagio e persone con disagio psichico. Esperienza di servizio civile presso una casa famiglia siciliana dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Figura educativa della struttura, si occupa della programmazione dei percorsi individuali. Esperienza in attività ricreative e ludico/creative.</p>	<p><b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b> Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti Attività 1.2 Inserimento <b>AZIONE 3 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO</b> Attività 3.1 Organizzazione e pianificazione dei laboratori Attività 3.4 Attività ludico-ricreative Attività 3.6 Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte</p>
1	Volontaria	<p>Esperienza di due anni come volontaria presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienza di servizio civile presso la sede del centro diurno "Geremia". Si occupa in particolare delle attività ludico-ricreative e alcuni laboratori.</p>	<p><b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b> Attività 1.2 Inserimento Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria e attività riabilitative Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine <b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI E OCCUPAZIONALI</b> Attività 2.1 Recupero e distribuzione di vestiario e generi alimentari Attività 2.3 Attività ergoterapiche <b>AZIONE 3 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO</b> Attività 3.3 Laboratorio di lettura Attività 3.4 Attività ludico-ricreative Attività 3.6 Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte</p>
1	Volontaria	<p>Esperienza per quanto riguarda le attività manuali, e ludico-ricreative</p>	<p><b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b> Attività 1.2 Inserimento Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria e attività riabilitative Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche <b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI E OCCUPAZIONALI</b> Attività 2.1 Recupero e distribuzione di vestiario e generi alimentari <b>AZIONE 3 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO</b> Attività 3.3 Laboratorio di lettura Attività 3.4 Attività ludico-ricreative <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio</p>

			Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte
1	Volontaria	Esperta in attività motorie con persone con disabilità, in particolare la disciplina dello yoga.	<b>AZIONE 3 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO</b> Attività 3.4 Attività ludico-ricreative <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte

#### LA CASA DI ALBERTO

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Educatore e tutor dei lavori nel campo dell'apicoltura	Esperienza pluriennale nel settore. Diploma perito elettronico. Socio della cooperativa, esperienza pluriennale presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, con esperienza sia con minori che adulti disabili. Esperienza di percorsi di inserimento occupazionale di minori del carcere, disabili e soggetti svantaggiati, ed attività educative con adulti.	<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b> Attività 1.2 Inserimento Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine <b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI</b> Attività 2.2 Attività ergoterapiche <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte
1	Dipendente	Esperienza pluriennale con giovani disabili.	<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b> Attività 1.2 Inserimento Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria e attività riabilitative Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine <b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI</b> Attività 2.1 Recupero e distribuzione di vestiario e generi alimentari Attività 2.2 Attività ergoterapiche <b>AZIONE 3 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO</b> Attività 3.4 Attività ludico-ricreative Attività 3.5 Laboratori educativi Attività 3.6 Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte

1	Volontaria	Figura educativa. Esperienza pluriennale nel campo dell'apicoltura, esperienza pluriennale presso l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Esperienze nel campo dell'affido di minori e adulti con disabilità.	<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b> Attività 1.2 Inserimento Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria e attività riabilitative Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche <b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI</b> Attività 2.2 Attività ergoterapiche <b>AZIONE 3 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO</b> Attività 3.1 Organizzazione e pianificazione dei laboratori Attività 3.4 Attività ludico-ricreative Attività 3.5 Laboratori educativi <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte
1	Volontario	Figura amministrativa ed educativa della struttura, esperienza pluriennale nel campo della disabilità. Responsabile presso una casa famiglia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Professore di musica e musicoterapia.	<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b> Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti Attività 1.2 Inserimento Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine <b>AZIONE 3 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO</b> Attività 3.1 Organizzazione e pianificazione dei laboratori Attività 3.2 Laboratorio teatrale Attività 3.3 Laboratorio di lettura Attività 3.4 Attività ludico-ricreative Attività 3.5 Laboratori educativi Attività 3.6 Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale <b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b> Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici Attività 4.3 Eventi annuali <b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b> Attività 5.1 Valutazione in equipe Attività 5.2 Proposte

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

<b>OBIETTIVO SPECIFICO:</b> Potenziare le attività in favore delle 20 persone disabili inserite nelle cooperative, offrendo percorsi personalizzati di inclusione, educazione e formazione e rispondere ad almeno 6 delle nuove richieste di inserimento.	
<b>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</b>	
Attività 1.1 Valutazione dei casi proposti	<b>Cooperativa "Ro' la formichina"   Centro diurno "Geremia"   La Casa di Alberto</b> 1 Sala dove svolgere gli incontri di equipe 1 pc 1 stampante 1 telefono
Attività 1.2 Inserimento	<b>Cooperativa "Ro' la formichina"   Centro diurno "Geremia"   La Casa di Alberto</b> 1 Sala dove svolgere gli incontri di monitoraggio 1 PC per la raccolta dati 1 stampante 1 telefono

Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria	<b>Cooperativa "Ro' la formichina"   Centro diurno "Geremia"   La Casa di Alberto</b> 1 veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC 1 telefono
Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche	<b>Cooperativa "Ro' la formichina"   Centro diurno "Geremia"   La Casa di Alberto</b> 1 PC 1 stampante 1 telefono 1 veicolo adatto al trasporto disabili
Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine	<b>Cooperativa "Ro' la formichina"   Centro diurno "Geremia"   La Casa di Alberto</b> 3 automobili
<b>AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI E OCCUPAZIONALI</b>	
Attività 2.1 Recupero e distribuzione di vestiario e generi alimentari	<b>Cooperativa "Ro' la formichina"   Centro diurno "Geremia"   La Casa di Alberto</b> 1 veicolo adatto al trasporto disabili 1 sala adatta allo smistamento 10 buste di tela 10 contenitori a chiusura ermetica per il trasporto di cibo
Attività 2.2 Attività ergoterapiche	<b>Cooperativa "Ro' la formichina"</b> 1 deposito per riporre l'attrezzatura 1 veicolo adatto al trasporto disabili 2 sacchi per raccolta trucioli 1 sala attrezzata per la falegnameria 6 set di attrezzi per lavorare il legno (coltelli, seghe, scalpelli, righelli, squadre, pialle) 6 paia di guanti 5 arnie con telaini cerati 6 tute 6 mascherine protettive 6 paia di stivali 2 affumicatori 1 sala per la smielatura 2 smielatori 6 cesoie per la potatura 6 rastrelli 10 cassette di legno per riporre il raccolto 1 impianto di irrigazione  <b>Centro diurno "Geremia"</b> 1 Sala attrezzata per il cucito 1 Sala con tavoli da lavoro per il confezionamento di bomboniere 6 macchine da cucire 10 paia di forbici 10 set con ago, filo e spilli 6 metri da sarta 10 gessetti 15 pannelli in cartone 10 taglierini da cartone 6 barattoli di colla a freddo 10 grembiuli da lavoro 10 matite 10 penne 6 blocchetti per appunti 1 scatolone di materiali di recupero (stoffe, bottoni, lana) 10 metri di stoffa di recupero 1 telefono 1 PC  <b>La Casa di Alberto</b> 1 deposito per riporre l'attrezzatura 1 veicolo adatto al trasporto disabili

	<p>2 sacchi per raccolta trucioli  1 sala attrezzata per la falegnameria  7 set di attrezzi per lavorare il legno (coltelli, seghe, scalpelli, righelli, squadre, pialle)  7 paia di guanti  5 arnie con telaini cerati  7 tute  7 mascherine protettive  7 paia di stivali  2 affumicatori  1 sala per la smielatura  2 smielatori  7 cesoie per la potatura  7 rastrelli  10 cassette di legno per riporre il raccolto  1 impianto di irrigazione  1 motocoltivatore  1 decespugliatore  1 campo recintato  1 confezione di sementi di bietola  30 kg al mese di alimento specifico per lumache</p>
<b>AZIONE 3 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO</b>	
Attività 3.1 Organizzazione e pianificazione dei laboratori	<p><b>Centro diurno "Geremia"</b>  1 sala per lo svolgimento della pianificazione  1 pc  1 telefono</p> <p><b>"La Casa di Alberto"</b>  1 sala per lo svolgimento della pianificazione  1 pc  1 telefono</p>
Attività 3.2 Laboratorio teatrale	<p><b>Centro diurno "Geremia"   "La Casa di Alberto"</b>  1 pc  1 stampante  1 set completo di trucchi  5 microfoni  1 amplificatore  5 set per giocoleria</p>
Attività 3.3 Laboratorio di lettura	<p><b>Centro diurno "Geremia"   "La Casa di Alberto"</b>  1 sala con 20 posti a sedere  7 copie del libro scelto  15 pannelli di cartone  7 paia di forbici  3 barattoli di colla a freddo  1 proiettore  1 pc  1 scatolone di materiali di recupero (stoffe, bottoni, lana)</p>
Attività 3.4 Attività ludico-ricreative	<p><b>Centro diurno "Geremia"   "La Casa di Alberto"</b>  1 salone con 15 posti a sedere  1 patio per attività all'aria aperta  1 proiettore  1 pc  1 cassa per la musica  7 confezioni di pennarelli  7 confezioni di pastelli  7 confezioni di tempere  7 paia di forbici  7 taglierini da carta  4 barattoli di colla a freddo  3 confezioni di gessetti  7 pennelli  7 album da disegno  20 cartoncini colorati</p>

Attività 3.5 Laboratori educativi	<b>Centro diurno "Geremia"   "La Casa di Alberto"</b> 1 veicolo adatto al trasporto disabili 1 sala con 15 posti a sedere 1 lavagna 1 proiettore 1 PC 1 confezione di gessetti 10 penne 10 matite 10 blocchetti per gli appunti 10 pastelli
3.6 Attività di stimolazione psicomotoria, emotiva e sensoriale	<b>Centro diurno "Geremia"</b> 1 sala con 15 posti a sedere 1 cassa per la musica 1 pc 1 proiettore 1 forno elettrico 4 confezioni di pasta sintetica modellabile 11 album da disegno 11 pennelli 7 confezioni di tempere 7 confezioni di pennarelli 7 confezioni di pastelli 11 grembiuli da lavoro 1 kg di sale grosso, fino e spezie 1 kg di caffè 2 kg di farina bianca e gialla 2 kg di pasta di diversi formati 1 kg di riso 2 kg di legumi di diverso tipo 1 scatola di materiali di recupero (stoffe, bottoni, lana)
<b>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	
Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio	<b>Cooperativa "Ro' la formichina"   Centro diurno "Geremia"   "La Casa di Alberto"</b> 1 veicolo adatto al trasporto disabili 1 gazebo 1 banchetto 1000 brochure e materiale informativo (segnalibri, volantini) 1 PC 1 telefono
Attività 4.2 Sensibilizzazione presso gli istituti scolastici	<b>Cooperativa "Ro' la formichina"   Centro diurno "Geremia"   "La Casa di Alberto"</b> 1 veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC 1 telefono 2 microfoni 1 amplificatore 1 cassa 1 proiettore 1000 brochure e materiale informativo (segnalibri, volantini)
Attività 4.3 Eventi annuali	<b>Cooperativa "Ro' la formichina"   Centro diurno "Geremia"   "La Casa di Alberto"</b> 1 veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC 1 telefono 1 salone dove esporre prodotti in vendita 200 brochure e materiale informativo (segnalibri, volantini)
<b>AZIONE 5 VERIFICA E ANALISI DEI RISULTATI</b>	
Attività 5.1 Valutazione in equipe	<b>Cooperativa "Ro' la formichina"   Centro diurno "Geremia"   "La Casa di Alberto"</b> 1 PC 1 stampante 1 sala dove svolgere l'incontro d'equipe con 10 posti a sedere
Attività 5.2 Proposte	1 PC 1 stampante 1 sala dove svolgere l'incontro d'equipe con 10 posti a sedere

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di Domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale. Durante il mese estivo, dai primi di agosto fino al 25, i centri chiudono per le ferie estive, così come anche durante le vacanze di Natale. Nei periodi di chiusura i volontari continueranno a svolgere le attività progettuali che non richiedono la presenza presso i centri diurni e le cooperative, nello specifico: Attività 1.4 Disbrigo di pratiche burocratiche; Attività 1.5 Visite alle famiglie di origine; Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio; Attività 5.1 Valutazione in equipe; Attività 5.2 Proposte

**Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.**

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto**

NESSUNO

**12) Eventuali partner a sostegno del progetto**

- **COMUNITA' PARROCCHIALE "S.VENERA"** In Santa Venerina Piazza Roma c.f. 90002330875: con riferimento all'obiettivo specifico "potenziare le attività in favore delle 20 persone disabili inserite nelle cooperative, offrendo percorsi personalizzati di inclusione, educazione e formazione e rispondere ad almeno 6 delle nuove richieste di inserimento" la **COMUNITA' PARROCCHIALE "S.VENERA"** si propone di mettere a disposizione gratuitamente locali e competenze utili alla realizzazione dell' **AZIONE 4 - PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**, in particolare per **Attività 4.1 Sensibilizzazione sul territorio**
- **CINEMA EDEN**, via Alcide De Gasperi . 45- Giarre , 95014, P.IVA 04338060876: con riferimento all'obiettivo specifico "potenziare le attività in favore delle 20 persone disabili inserite nelle cooperative, offrendo percorsi personalizzati di inclusione, educazione e formazione e rispondere ad almeno 6 delle nuove richieste di inserimento" il **CINEMA EDEN** si propone di effettuare sconti riservati a tutti gli utenti disabili destinatari del progetto, utili alla realizzazione dell'**AZIONE 3: EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO**, in particolare per **Attività 3.4 Attività ludico- ricreative**
- **ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA KHOREIA CENTRO COREUTICO ACCADEMICO DI SICILIA** CF 92037180871 V.le delle province ,95 Giarre (CT): con riferimento all'obiettivo specifico "Potenziare le attività in favore delle 20 persone disabili inserite nelle cooperative, offrendo percorsi personalizzati di inclusione, educazione e formazione e rispondere ad almeno 6 delle nuove richieste di inserimento" l' **ASSOCIAZIONE CULTURALE DANZA KHOREIA** si propone di collaborare nell'allestimento di

scenografie, coreografie per spettacoli teatrali realizzati dagli utenti disabili destinatari del progetto e di offrire laboratori di dance-ability, utili alla realizzazione dell'**AZIONE3: EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO**, in particolare per Attività **3.2.Laboratorio teatrale**  
Inoltre, disponibilità a partecipare all'organizzazione di momenti formativi per operatori teatrali e di eventi di sensibilizzazione sul territorio (come tavole rotonde sulla disabilità e l'arte ecc) utili alla realizzazione dell'**AZIONE 4: PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE**, in particolare per Attività **4.1 Sensibilizzazione sul territorio**

- **Pizzeria VECCHIA ACI- S.r.l.** Via Lancaster 2 – 95024 Acireale p.i. 04097350872: con riferimento all'obiettivo specifico *“potenziare le attività in favore delle 20 persone disabili inserite nelle cooperative, offrendo percorsi personalizzati di inclusione, educazione e formazione e rispondere ad almeno 6 delle nuove richieste di inserimento”* la pizzeria **VECCHIA ACI** si propone di effettuare sconti riservati a tutti gli utenti disabili destinatari del progetto utili alla realizzazione dell' **AZIONE3: EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO**, in particolare per Attività **3.4 attività ludico-ricreative**
- **Compagnia dolciaria TOMARCHIO SRL**, cod fisc 01503310870 Aci S. Antonio(ct): con riferimento all'obiettivo specifico *“potenziare le attività in favore delle 20 persone disabili inserite nelle cooperative, offrendo percorsi personalizzati di inclusione, educazione e formazione e rispondere ad almeno 6 delle nuove richieste di inserimento”* **la Compagnia dolciaria Tomarchio** propone la donazione dei propri prodotti dolciari utili alla realizzazione dell' **AZIONE 2 SVILUPPO DELLE CAPACITA' PERSONALI ED OCCUPAZIONALI**, in particolare per Attività **2.1 recupero e distribuzione di vestiario e generi alimentari**

## ***CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI***

### ***13)Eventuali crediti formativi riconosciuti***

NESSUNO

### ***14)Eventuali tirocini riconosciuti***

NESSUNO

### ***15)Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)***

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

## ***FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***16)Sede di realizzazione (\*)***

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa famiglia Angeli Custodi, via Sabotino 53 – 95010 – Monacella di Santa Venerina (CT)
- g) Ass. Papa Giovanni XXIII, Via Don Oreste Benzi , 2 – 95010 – Linera di Santa Venerina (CT)

- h) Casa dell'Annunziata, via Amerigo Vespucci 7, Reggio Calabria (RC)
- i) Segreteria Società Cooperativa Rose Blu, via Giovanni Calì, 18, Villa San Giovanni (RC)

## ***FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI***

### ***17) Sede di realizzazione (\*)***

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa famiglia Angeli Custodi, via Sabotino 53 – 95010 – Monacella di Santa Venerina (CT)
- g) Casa Famiglia Il Granellino di Senape via Modena 9, Catania (CT)
- h) Ass. Papa Giovanni XXIII, Via Don Oreste Benzi, 2– 95010 – Linera di Santa Venerina (CT)
- i) Casa dell'Annunziata, via Amerigo Vespucci 7, Reggio Calabria (RC)
- j) Casa Famiglia Madre della Resurrezione, contrada Castellana fondo 7- Catania (CT)
- k) Casa Famiglia S. Chiara contrada S. Rosalia scn, Scicli (RG)
- l) Casa Famiglia M.SS DI TRAPANI, via Marsala 157, Trapani (TP)
- m) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- n) Segreteria Società Cooperativa Rose Blu, via Giovanni Calì, 18, Villa San Giovanni (RC)

### ***18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)***

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto. Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;

- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti. Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

**19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)**

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento DISABILI. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

<b>Titolo del modulo</b>	<b>Contenuto del modulo</b>	<b>Ore per ciascun modulo</b>
<b>Modulo -1: Presentazione delle progettualità dell'ente</b>	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio	3H
<b>Modulo-2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;  Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;  Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	8H
<b>Modulo 3: La relazione d'aiuto</b>	Elementi generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia; Le difese all'interno della relazione di aiuto; Presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia; Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;	8H
<b>Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23</b>	Storia delle cooperative sociali dell'ente; Normativa e gestione della struttura; Il contributo della cooperativa A e B. nell'ambito della disabilità Percorso dall'inserimento all'avvio all'autonomia raggiungibile Percorsi educativi -relazionali Percorsi teatrali laboratoriali quali strumenti di elaborazione ed integrazione	4H
<b>Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica</b>	Le principali forme di handicap psichico secondo il DSM V (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali); Il vissuto psicologico della persona con handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante Gestione della rabbia e dell'aggressività Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative	4 H
<b>Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 NON TANTO DIVERSI"</b>	Il ruolo del volontario nel progetto "2020 NON TANTO DIVERSI"; La relazione con i destinatari del progetto; L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose	3H
<b>Modulo 7: La normativa</b>	Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative Applicazione delle normative e criticità Normative sul lavoro su soggetti disabili	3H
<b>Modulo 8: incontrare la diversità</b>	Le diversità oggi La diversità come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio	4H

	Confronto con l' esperto	
<b>Modulo 9: dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni</b>	Creazione di una cultura di integrazione a favore del disabile, quale valore aggiunto per la cittadinanza Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli teatrali, testimonianze , video ed altro) Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l' attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio. Parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all' interno delle scuole	4 H
<b>Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 NON TANTO DIVERSI"</b>	Dinamiche del lavoro di gruppo Strategie di comunicazione nel gruppo Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2020 NON TANTO DIVERSI"	3 H
<b>Modulo 11: Il progetto "2020 NON TANTO DIVERSI"</b>	Verifica, valutazione ed analisi di: Obiettivi e attività del progetto; Risposta del progetto alle necessità del territorio Inserimento del volontario nel progetto Necessità formativa del volontario	3 H
<b>Modulo 12: Inserimento di un disabile in struttura, accompagnamento verso l'autonomia</b>	L'inserimento di un disabile adulto in una struttura di accoglienza: dall' inserimento alla gestione quotidiana; Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale); Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti	3 H
<b>Modulo 13: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità</b>	Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e strumenti per la lettura dei bisogni del territorio; Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità La quotidianità delle famiglie che vivono situazioni di disabilità nel territorio: quali gli equilibri, quali conflittualità presenti e quali possibili azioni di intervento Confronto con l' esperto	3 H
<b>Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel "2020 NON TANTO DIVERSI"</b>	Il ruolo del volontario nel progetto "2020 NON TANTO DIVERSI" , verifica e confronto sull' inserimento La relazione con i destinatari del progetto "2020 NON TANTO DIVERSI", quali punti forti e quali difficoltà; Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe avviato L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose , confronto e verifica	3 H
<b>Modulo 15: La relazione : dare e ricevere</b>	Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto: chi dà, chi riceve? Analisi delle particolari situazioni legate al progetto " NON TANTO DIVERSI" Racconto di un ' esperienza legate alla relazione con la disabilità	6 H
<b>Modulo 16: La relazione d'aiuto</b>	Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo ; Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori	8 H

<b>Modulo 17: Il progetto "2020 NON TANTO DIVERSI"</b>	Competenze intermedie del volontario Andamento del progetto Grado di soddisfazione delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica nel progetto <b>"2020 NON TANTO DIVERSI"</b>	4H
--	--	----

*20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
IABICHINO CONCETTA Nata a Scicli (RG) IL27-02-1979	Educatrice professionale Volontaria dell'ente ass. Comunità Papa Giovanni XXIII dal 1999, partecipazione ed organizzazione a e di convegni e eventi organizzati dall' Ente nel territorio Responsabile dal 2002 ad oggi di una struttura di casa famiglia dell'Ente , dove vi sono inseriti minori e adulti con disabilità Esperienza pluriennale di formazione, rivolta ai giovani, e giovani volontari di servizio civile Esperienza di volontaria servizio civile presso l'Ente	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente  Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 NON TANTODIVERSI " Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel "2020 NON TANTO DIVERSI"
	Esperienza pluriennale nella progettazione di progetti di servizio civile per l' Ente, e della gestione del servizio civile stesso, ricoprendo il ruolo di Rlea e Formatore	Modulo 11: Il progetto 2019 "2020 NON TANTO DIVERSI"  Modulo 17: Il progetto 2019 "2020 NON TANTO DIVERSI"
CHIARENZA ANTONIO Nato a Catania (CT) il 12/11/1968	Esperienza nel capo dell'informazione e formazione dei dipendenti in materia di Sicurezza negli ambienti di lavoro; fino al 2013 Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di Lavoro (RSPP)	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
	Esperienza pluriennale nell'accoglienza di minori e disabili. Esperto di gestione delle risorse umane e nel lavorare in equipe	Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 NON TANTO DIVERSI"
D' ANTONIO MARTA nata a Catania il 07/10/1982	Responsabile casa famiglia. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di minori e disabili. Collabora e interagisce con i Tribunali per minori Siciliani , con i vari servizi Sociali del territorio siciliano e calabrese. Collaborazione con le altre Associazioni del territorio per iniziative ad hoc	Modulo 13: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità
D'ANGELO BRUNA nata a Catania il 19/11/1986	Laurea magistrale in cooperazione internazionale e tutela diritti umani e dei beni etno-culturali. Esperienza di 2 anni come Coordinatrice di una struttura della Comunità Papa Giovanni XXIII per minori immigrati, esperienza di volontariato presso l'Ass. Papa Giovanni XXIII in Bangladesh e in un progetto anti-tratta; esperienza di servizio civile presso l'ente.	Modulo 8: incontrare la diversità
LOVATO MARCO nato a Legnago(VR) il 22/05/1966	Educatore professionale Presidente della cooperativa RO' LA FORMICHINA, associato del consorzio Cooperative dell'Ente Comunità Papa Giovanni XXIII	Modulo 4: La cooperativa sociale A e B dell'APG23
MURATORI MARIO nato ad Alessandria(AL) il 18/05/1964	Esperienza pluriennale come responsabile casa famiglia nell'accoglienza di minori e disabili, e varie forme di devianza e disagio. Educatore professionale ed educatore per ragazzi di comunità terapeutiche .	Modulo 15: La relazione: dare e ricevere

	Partecipazione al progetto I.P.O.T.E.S.I.S. per l' area minori organizzato dalla prefettura di Catania per operatori di Enti al servizio dell'Integrazione sociale	
LIZZIO TERESA nata a Catania il 25/04/1981	Esperienza pluriennale sull'accoglienza di soggetti disabili e minori Svolge attività di sensibilizzazione sull'accoglienza e sulla disabilità per conto della pastorale familiare della diocesi del territorio Responsabile servizio accoglienza dell'Ente in Sicilia e Calabria. Collabora e interagisce con i Tribunali per minori Siciliani , collabora con i vari Servizi Sociali del territorio siciliano e calabrese.	Modulo 12: Inserimento di un disabile in struttura, accompagnamento verso l'autonomia
PAPPALARDO M. CONCETTA nata a Catania il 08/12/1980	Laureata in Psicologia, specialista in psicoterapia per bambini e adolescenti Ha partecipato a diversi corsi specifici sulla relazione d'aiuto	Modulo 3: La relazione d'aiuto  Modulo 16: La relazione d'aiuto
	Dipendente per più di 10 anni presso la cooperativa Rò la Formichina , operatore socio assistenziale, conoscenza approfondita delle dinamiche relazionali del centro  Esperienze lavorative di libero professionista, come psicologa e psicoterapeuta, con mansioni anche di Diagnosi e Valutazione e consulenze.	Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica
BARBAROSSA EDOARDO nato a Catania l' 11/12/1961	Laureato in giurisprudenza, coordinatore e gestore di strutture e servizi socio-assistenziali-sanitari-educativi dal 1988 ad oggi. Esperienza pluriennale nell' ambito della disabilità.	Modulo 7: La normativa
FARUGGIO SALVATORE nato a Catania il 10-06-1982	Laurea di II livello in Strumento musicale a percussione Laurea specialistica in musicoterapia Docente scuole medie statali Esperienza pluriennale come responsabile casa famiglia nell'accoglienza di minori e disabili. Esperienze artistiche di laboratori teatrali e musicali, con soggetti disabili, realizzazione di spettacoli e video comunicazione sui social e pagine web	Modulo 9: dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni

## 21) Durata (\*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

## 22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

Rimini, 27/05/2020

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale  
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII  
Laura MILANI  
Documento Firmato digitalmente